

Canoni idroelettrici, attesi 205 milioni Regione: «Pronti a riscossione coattiva»

Centrali. La Bergamasca dovrebbe ricevere 24 milioni di euro: il termine è fissato al 27 maggio Sertori: «Altrimenti attiveremo le procedure del caso». Scandella: «Situazione imbarazzante»

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Dopo le sentenze emesse a febbraio dalla Cassazione, che impongono a due società idroelettriche, Enel Produzione e Enel Green Power, di versare a Regione Lombardia i canoni idroelettrici non pagati negli anni scorsi, ieri in Regione Lombardia l'assessore Massimo Sertori ha spiegato che il Pirellone ha previsto di incassare, sulla base di tali sentenze, 205 milioni di euro entro il 27 maggio, ma ha anche riconosciuto che difficilmente la scadenza sarà rispettata: «In mancanza del pagamento – ha spiegato l'assessore in aula – Regione Lombardia procederà ad attivare le ordinarie procedure di riscossione coattiva», che rischiano di tradursi in altri mesi o anni di attesa. Così gli enti locali, Province, Comunità montane, Comuni e Bim, attendono l'incasso di quanto riconosciuto dai giudici della Suprema corte: per la Bergamasca la cifra è di circa 24 milioni di euro (13,7 milioni per canoni arretrati e 10,4 milioni di energia gratuita) ma, ha riconosciuto lo stesso Sertori «la tempistica di trasferimento agli Enti locali – dipende dal comportamento degli operatori». Peraltro, il «piatto» per gli enti pubblici sarà ancora più ricco di quanto si presenta oggi: «Al momento – ha concluso l'assessore con de-

lega allo sfruttamento delle risorse idriche – le sentenze non riguardano gli operatori diversi dal gruppo Enel, anche se è presumibile che anche i contenziosi ancora in corso saranno conclusi con esito analogo».

Da una parte c'è quindi la soddisfazione per il riconoscimento delle ragioni degli enti pubblici che incassano i canoni delle concessioni per lo sfruttamento dell'acqua e di porzioni dei loro territori, dall'altro lo scoramento per una questione giuridica e amministrativa estremamente complessa. «Io direi che è imbarazzante – tuona Jacopo Scandella, consigliere regionale bergamasco del Partito democratico – perché due società di un gruppo partecipato dal governo italiano non versano quanto dovuto a un ente della pubblica amministrazione del nostro paese. Le sentenze della Cassazione di febbraio si riferiscono agli anni 2021 e 2022: siamo al di là di ogni decoro e rispetto istituzionale».

Ai canoni non versati, si aggiunge il tema del rinnovo delle concessioni: in Lombardia sono scadute 20 su 74 «grandi» concessioni (quelle con potenza superiore a 3 MW), di queste quattro sono in provincia di Bergamo (che ne conta in tutto 17).

«Regione Lombardia – aggiunge Scandella, che aveva pre-



In Consiglio regionale discussione sull'idroelettrico

sentato insieme ai colleghi di partito un'interrogazione da cui è scaturita la risposta di Sertori – deve prendere in mano con determinazione il tema delle con-

■ In fase di predisposizione le gare per undici concessioni scadute

cessioni e dei canoni idroelettrici, perché per i territori montani questa è la partita del secolo. Purtroppo invece osservo una sostanziale inerzia in attesa che il governo decida nuove linee di azione». L'invito di Scandella è di guardare a cosa sta facendo un'altra regione a trazione centrodestra, il Veneto: «Qui la Regione, esercitando il suo ruolo di regia, sta seriamente andando nella direzione di una società mista pubblico-privato per la gestione delle concessioni idro-

elettriche e dei relativi utili, sull'esempio virtuoso del Trentino. Se non si vuole fare come il Veneto, si intraprenda con decisione la strada delle nuove gare perché, mentre il tempo passa, di gare centrali e condotte hanno assoluto bisogno di investimenti nella manutenzione e nella sicurezza per poter funzionare correttamente. È ora di passare dalle parole ai fatti: si prenda finalmente una decisione, in ballo ci sono centinaia di milioni di euro di cui i territori montani hanno disperatamente bisogno». In aula, Sertori ha annunciato che si stanno predisponendo le gare per il rinnovo di undici concessioni idroelettriche. Riflettendo su questo, Jonathan Lobati, consigliere regionale bergamasco di Forza Italia, conclude: «Certamente sono inaccettabili i ritardi dei pagamenti dei canoni progressi, peraltro riconosciuti come dovuti anche da sentenze definitive. Dobbiamo tenere conto di queste difficoltà nel predisporre i bandi per le prossime gare: è auspicabile che vengano inserite procedure di controllo e previsti automatismi per il pagamento dei canoni in modo da evitare cause lunghe e tortuose che impediscono ai territori di montagna di accedere a risorse che spettano di diritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serata benefica con Abf e Aisla Raccolta fondi per la ricerca

Treviglio

La cena giovedì 14 maggio, le prenotazioni entro venerdì 8. Il ricavato andrà alla ricerca contro la Sla

Una cena benefica è organizzata dal centro di formazione professionale Abf di Treviglio per giovedì prossimo 14 maggio, alle 19.30, per raccogliere fondi a favore di Aisla nel segno della lotta alla Sla: sarà presente, annuncia la dottoressa Anna Di Landro, «un nostro malato, chef stellato, che ha fondato l'associazione Sla-Food, organizzatrice di serate di raccolta fondi per la Sla».

La serata benefica – presso la sede cittadina di Abf – sarà preceduta alla mattina da un altro chef, vicepresidente di Sla-Food, Roberto Carcangiu, che farà lezione agli allievi Abf insieme ai quali saranno poi cucinati i piatti per la cena. A questo proposito la dottoressa Di Landro, da sempre impegnata nell'associazione Aisla a livello provinciale, spiega: «Sarà un momento anche emozionante vedere il nostro malato, immobile e con il respiratore, che ancora si prodiga per la causa Aisla».

Un'esperienza felice di concreta solidarietà, ancor più preziosa grazie alla collaborazione degli allievi Abf. Per motivi organizzativi è opportuno effettuare la prenotazione della cena benefica entro venerdì 7 maggio.

Sviluppo rurale, Borlini confermato alla guida del Gal Presolana e Laghi

Il rinnovo

«Dieci anni fa, quando siamo partiti, il Gal (Gruppo di azione locale) era una realtà poco conosciuta: ci dicevano che non avremmo neppure distribuito tutti i fondi a nostra disposizione. Oggi, di fondi, ne servirebbero il doppio per poter soddisfare le tante richieste di contributo che ci arrivano dalle imprese dei nostri territori». Alex Borlini, fresco di riconferma alla guida del Gal Presolana e Laghi Bergamaschi, realtà a cui fanno riferimento 68 Comuni della nostra provincia, è decisamente soddisfatto: non tanto per la conferma triennale in questo incarico (a titolo gratuito) che ricopre dal 2016, quanto per l'attenzione con cui vengono seguite le proposte dell'ente da lui rappresentato.

«Per due bandi già chiusi racconta – , uno dedicato alle sistemazioni agrarie e alla realizzazione di nuove pozze per l'abbeverata degli animali avevamo a disposizione 230 mila euro e sono arrivate richieste per 504 mila euro; per il bando dedicato ai servizi rurali avevamo 650 mila euro e sono arrivate richieste per quasi 2 milioni; anche il bando in scadenza a luglio



Alex Borlini, quinto da sinistra, con il Cda del Gal

dedicato alle start up non agricole (150 mila euro) sta riscuotendo parecchio interesse».

Complessivamente, il Gal Presolana e Laghi Bergamaschi per la strategia di sviluppo rurale 2023-2027 può contare su quattro milioni di euro; per quella del periodo 2014-2020, erano sei milioni. «La prima esperienza – ricorda Borlini – era stata segnata da un avvio molto lento e faticoso a causa dei ricorsi amministrativi delle realtà escluse dai finanziamenti regionali; di fatto avevamo iniziato a lavorare nel 2018 e poi ci eravamo dovuti di nuovo fermare a causa del Covid. Superate

queste difficoltà, avevamo iniziato a pubblicare bandi a ripetizione che avevano sempre esaurito tutte le risorse disponibili, tanto che alla fine avevamo chiesto un'integrazione finanziaria al Pirellone».

Nei giorni scorsi l'assemblea dei soci si è riunita a Casazza per approvare il bilancio consuntivo riferito al 2025 e rinnovare le cariche sociali: come Borlini, rieletto anche il Cda uscente: Ernesto Azzarini di Costa Volpino, Cinzia Baronchelli di Villa d'Ogna, Alberto Colosio di Credaro, Chiara Patelli di Gaverina Terme, Lorenzo Buschi di Vilminore di Scalve, Silvia Berga-

mini di Ardesio e Davide Cristian Cadei per la Coldiretti Bergamo. «La scelta dei soci di mantenere inalterato l'assetto del Cda – si legge in una nota diffusa dal Gal – nasce dalla volontà esplicita di dare continuità amministrativa in un momento storico delicato: il Gal è infatti nel pieno dell'attuazione operativa dei bandi e delle strategie territoriali. Cambiare guida in questa fase avrebbe rischiato di rallentare i processi; la continuità garantisce invece che l'esperienza maturata diventi immediatamente forza d'urto per i progetti in corso».

«L'approvazione del bilancio – conclude Alex Borlini – e la riconferma del Consiglio sono segnali di grande maturità da parte della base sociale. I soci hanno riconosciuto il valore del lavoro svolto, ma soprattutto hanno compreso l'importanza di non interrompere il ritmo proprio ora che siamo nel vivo dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. Il mio mandato poi è pienamente nelle mani dei soci: da dieci anni sono presidente, credo nel rinnovamento e spero che fra tre anni ci sia qualcun altro pronto a prendere il timone del gruppo di azione locale».

G. A.

Festival sui diritti umani quattro appuntamenti

Treviglio

Prende il via domani il festival «Treviglio per i diritti umani», promosso dall'associazione Treviglio Aperta. Quattro serate a ingresso libero che esplorano identità di genere, attivismo, salute mentale, diritti delle donne. Il primo alle 20.30 all'Easy Bar con Bianca Iula per la presentazione del suo libro «Il prezzo del cambiamento – Nera Jones Investigazioni». Il 12 alle

20.45 all'Anteo Spazio Cinema sarà proiettato «The Encampments – Gli accampamenti» sull'accampamento di solidarietà con Gaza nella Columbia University di New York. Il 17 maggio alle 20.30 allo Spazio Hub la serata «Teatro Canzone» affronta il tema della salute mentale, il 21 maggio alle 20.30 sempre allo Spazio Hub l'incontro «80 anni di voto alle donne, un diritto che è anche un dovere».

Fil. Ma.

Aste • Legali • Concorsi • Appalti Sentenze • Variazioni Prg

COMUNE DI LALLIO (BG)

Avviso di adozione e di deposito della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Il Responsabile del Settore II rende noto che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 2 del 26/02/2026, ha adottato il nuovo Documento di Piano, Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT e relativi allegati; la citata deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati, sono depositati presso la sede municipale per 30 (trenta) giorni a decorrere dal 06/05/2026 sino al 05/06/2026, in libera visione al pubblico; che la documentazione sopra indicata è altresì pubblicata nell'Albo Pretorio online e nel sito web istituzionale del Comune; avvisa che chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare le proprie osservazioni in forma scritta, su carta semplice, entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla scadenza del deposito e pertanto dal 06/06/2026 al 06/07/2026 compreso entro le 18:00, con consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune sito in Via San Bernardino n. 16 (orari di ufficio) oppure Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.lallio@pec.regione.lombardia.it

Il Responsabile del Settore II – Settore tecnico Manutentivo e Commercio
Geom. Piergiulio Arnoldi